

dazione di Pietroburgo, la giovinezza di Pietro, i suoi viaggi in Olanda, in Inghilterra, ecc. e ci sono interventi romanzeschi e fantastici con feste, conviti, tornei, duelli, sogni, apparizioni, presagi, ecc. L'ambiente è convenzionale, ma vuole acquistare colore locale con nomi indigeni di persone e di luoghi in parte veri, in parte anagrammati e in parte storpiati o inventati, per cui a Pietro, Caterina, Lomonosio, Cherascovio (Heraskov) seguono Nipiatosco per Poniatowski, Rucidolgo per Dolgorukij, Gedanio per Danzica, ecc. Vi troneggia come un nume Pietro il Grande perché

*Mutar boschi in città, cangiar costume  
a popoli selvaggi, opra è da nume!*

Ma « opra da nume » non fu l'apoteosi del Murari, ché lasciò poesia peggiore della « prosa storica » della Russiade del Denina e ingenuamente presentò la Russia, anteriore a Pietro il Grande, come un paese di popoli selvaggi... onde solo Pietro:

*la barbarie natia mandò sotterra....*

### *Le regioni di confine e l'opera dell'Appendini*

Il ruolo che in questo periodo hanno avuto o si sono assunte singole regioni di confine o periferiche (1), si contempla e si completa ancora in singole personalità emergenti, che in certo qual modo sintetizzano la fisionomia dell'epoca o sottolineano e sviluppano meglio certi suoi orientamenti di pensiero e di gusto, di cultura e di luogo. Abbiamo visto il Fortis rendersi benemerito delle Muse popolari, diffonderne la fama in Europa e crearne o alimentarne il culto in patria. Qui vedremo un altro italiano rendersi benemerito delle lettere slave in Dalmazia e offrire ottimi mezzi di studio: il piarista piemontese Francesco Maria Appendini.

Uomo di mirabile versatilità e di vasta cultura, tenace e ambizioso,

(1) E risonanza di queste potrebbe essere considerato anche il caso strano di B. ODESCALCHI, il quale nella raccolta di *Poesie* (Roma, 1810) inserì la versione italiana — sia pure fatta dall'inglese! — di una poesia serbo-croata del noto poeta raguseo Ignazio Giorgi (Đorđić, Đorđević): *Parafraasi di una poesia illirica tradotta dall'inglese di Miss Knight*, Cfr. J. TORBARINA, *Oko engleskog prijevoda jedne Đurđičeve pjesme* in *Zbornik radova*, 1951 della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Zagabria.